



EDILIZIACROBATICA[®]
Le soluzioni arrivano dall'alto



Bilancio Consolidato
di EdiliziAcrobatica S.p.A.
al **31.12.2020**



EDILIZIACROBATICA SPA

Bilancio consolidato al 31.12.2020

Schemi di bilancio

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.767.701	2.679.746
2) Costi di sviluppo	20.000	40.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	326.638	113.717
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.751	2.304
5) Avviamento	236.684	236.684
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	304.901	237.919
7) Altre immobilizzazioni immateriali	771.123	605.417
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.428.798	3.915.787
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	155.849	150.283
3) Attrezzature industriali e commerciali	465.061	422.623
4) Altri beni	682.871	655.639
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.303.781	1.228.545
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	-	-
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Altri titoli	-	-

4) strumenti finanziari derivati attivi	33.224	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	33.224	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.765.803	5.144.331
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.707.058	2.642.854
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	2.707.058	2.642.854
II. Crediti		
1) Verso clienti	20.724.296	13.667.049
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>12.253.395</i>	<i>13.667.049</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>8.470.901</i>	-
2) Verso imprese controllate	-	0
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	3.326.725	3.135.378
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>3.326.725</i>	<i>3.135.378</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-ter) Imposte anticipate	324.868	211.040
5-quater) Altri	2.479.932	2.031.949
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>2.479.932</i>	<i>2.031.949</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale crediti	26.855.821	19.045.416
III. Attività finanz. che non costit. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	9.244.404	4.105.749
Totale Attività finanz. che non costit. immobilizz.	9.244.404	4.105.749
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.223.425	5.696.160
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	18.542	19.606
Totale Disponibilita' liquide	8.241.967	5.715.766
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.049.250	31.509.785
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	682.175	123.060
TOTALE ATTIVO	53.497.228	36.777.177
PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019

A. PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	803.250	792.424
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.680.369	6.255.986
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	158.485	154.506
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	4.389	116
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	- 22.839	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.481.007	3.190.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.757.640	1.093.450
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	12.862.301	11.486.698
Capitale e riserve di terzi	-	39.922
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	7.146
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	12.862.301	11.533.766
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	58.708	32.145
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	56.062	-
4) Altri	5.352	519
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	120.122	32.664
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	1.663.193	1.126.476
D. DEBITI		
1) Obbligazioni	9.740.976	5.000.000
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	714.300
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.740.976	4.285.700
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	250
4) Debiti verso banche	14.926.067	7.328.657
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.868.618	6.281.102
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.057.449	765.013
5) Debiti verso altri finanziatori	507.496	155.990
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	23.062	55.568
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	484.434	100.422
6) Acconti	1.396.781	1.287.242
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.396.781	1.287.242
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	5.269.421	5.375.549
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	5.269.421	5.375.549
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllante	70.028	70.423
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	70.028	70.423

<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	2.297.784	1.459.216
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.265.211	1.168.539
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	32.573	76.004
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.581.826	1.368.972
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.581.826	1.368.972
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	2.719.767	1.741.697
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.719.767	1.741.697
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI	38.510.146	23.787.996
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	341.466	296.275
TOTALE PASSIVO	53.497.228	36.777.177

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.664.415	39.224.623
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	829.457	2.082.534
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	280.461	79.365
b) altri	394.425	368.715
Totale Altri ricavi e proventi	674.886	448.080
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	46.168.758	41.755.237
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.409.372	5.786.364
7) Per servizi	10.725.047	8.859.987
8) Per godimento di beni di terzi	2.996.618	2.718.585
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	12.760.857	10.237.281
b) oneri sociali	7.054.797	6.187.416
c) trattamento di fine rapporto	1.011.252	756.691
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	440.942	2.719.688
Totale Costi per il personale	21.267.848	19.901.076
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	924.401	1.429.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.512	247.405
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	728.134	215.000
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	-285.928	-875.503
12) Accantonamenti per rischi	5.352	0

13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.054.881	1.152.844
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	43.023.237	39.434.804
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.145.521	2.320.433
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	0	0
- interessi e commissioni da imprese collegate	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	41.330	23.935
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	0	0
b) verso Imprese collegate	0	0
c) verso Imprese controllanti	0	-0
d) altri	-432.664	-386.993
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-391.334	-363.058
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90.654	87.233
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	90.654	87.233
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.844.841	2.044.608
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	1.502.524	1.091.628
- differite (anticipate)	-150.154	-54.350
- relative a esercizi precedenti	-265.169	-93.266
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	1.757.640	1.100.596
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	7.146
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	1.757.640	1.093.450

	31.12.2020	31.12.2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.757.640	1.100.596
Imposte sul reddito	1.087.201	944.012
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	391.334	363.058
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.236.175	2.407.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.744.738	971.691
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.121.913	1.676.452
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(22.839)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(90.655)	(87.232)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.753.157	2.560.911
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.989.332	4.968.577
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(64.204)	(894.308)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.785.381)	(4.392.727)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(106.128)	1.343.044
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(559.115)	(53.566)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.191	240.671
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	45.535	(1.489.540)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.424.102)	(5.246.427)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.434.769)	(277.850)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(391.334)	(363.058)
(Imposte sul reddito pagate)	(220.786)	(269.693)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(612.120)	(632.751)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.046.889)	(910.601)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(272.748)	(698.944)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.437.412)	(3.607.872)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(33.224)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.048.000)	
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.791.384)	(4.306.816)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.287.274)	2.264.925
Accensione finanziamenti	23.164.168	2.220.914
(Rimborso finanziamenti)	(1.187.002)	(2.356.285)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	435.309	728.109
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(760.727)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.364.474	2.857.662
Variazioni del perimetro di consolidamento (D)		(364.096)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	2.526.201	(2.723.850)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.696.160	8.425.242
Assegni		
Danaro e valori in cassa	19.606	14.374
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.715.766	8.439.616
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.223.425	5.696.160
Assegni		
Danaro e valori in cassa	18.542	19.606
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.241.967	5.715.766
Di cui non liberamente utilizzabili		

Note in calce al Rendiconto Finanziario:

La variazione del perimetro di consolidamento è generata dalle operazioni di fusione delle società controllate nel corso dell'esercizio .

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato della Ediliziacrobatica S.p.A. e sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo Ediliziacrobatica" o "EDAC") è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

E' costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

In proposito si osserva che nel corso dell'esercizio 2020 si è manifestata a livello mondiale l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 che ha provocato perdite per un grande numero di imprese e grandi incertezze nel contesto economico. Il cosiddetto "decreto rilancio" numero 34/2020 ha affrontato il tema con l'articolo 38 quater che così dispone: "Nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020."

Nel mese di marzo 2021 l'OIC, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha pubblicato il documento interpretativo n. 8 "Legge 17 luglio 2020, n.77 "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio" (continuità aziendale), documento che chiarisce la facoltà di deroga al principio della continuità.

Un'attenta analisi della situazione dell'azienda e delle sue prospettive di attività future, consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Eventi successivi

Realizzazione del nuovo sistema informatico: il Gruppo ha stipulato un accordo con Reply che prevede, nel corso del 2021 l'implementazione dell'ERP e del CRM Oracle Cloud; il progetto, anche nella prospettiva di nuove operazioni di acquisizione di società anche a livello internazionale, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica. Reply (quotata allo STAR della Borsa Italiana) è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, Digital Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: Consulenza, System Integration e Digital Services.

Inizio della cessione dei crediti di imposta al sistema bancario: ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Decreto Rilancio), i soggetti che negli anni 2020 e 2021 sostengono spese per gli interventi di ristrutturazione edilizia possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

- per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.
- per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

In seguito a tale previsione normativa Ediliziacrobatica S.p.A. si ritrova ad essere titolare di un notevole ammontare di crediti di imposta; poiché l'iter di certificazione dei crediti d'imposta e le diverse fasi della successiva cessione previsti dalla normativa hanno richiesto al sistema bancario italiano alcuni mesi per mettere a punto la macchina operativa, solo alla fine di febbraio 2021 Ediliziacrobatica S.p.A. iniziato a cedere alle banche i crediti d'imposta in portafoglio, al fine di smobilizzare i crediti d'imposta acquisiti dai committenti. Alla data del presente documento la Società ha ceduto al sistema bancario crediti d'imposta per un importo pari a Euro 4.217 migliaia.

Per quanto riguarda la controllata francese, non ci sono eventi successivi di rilievo da segnalare. Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della Relazione sulla Gestione per l'analisi dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, il bilancio consolidato è stato predisposto in unità di Euro.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Ediliziacrobatica S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC France S.a.s., con sede in Riveslatense, con capitale sociale di 550.509 Euro, partecipata complessivamente al 100%

Si rimanda al commento in relazione sulla gestione per le principali iniziative delle società partecipate.

Il bilancio di, Edac France s.a.s. , utilizzato per il consolidamento, è quello predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società controllata, modificato o riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati:

- I valori contabili delle partecipazioni in Edac France S.a.s., sono stati eliminati contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della società controllata, secondo il metodo dell'integrazione globale. Le differenze tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto della partecipata sono state interamente iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) a nuovo".
- Le operazioni che danno origine a partite creditorie e debitorie e di costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono state eliminate.
- Gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni infragruppo tra le società, inclusi nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eliminati.
- Le quote di patrimonio netto e il risultato di competenza di soci di minoranza partecipanti nelle sette controllate sono stati esposti separatamente in un'apposita voce del bilancio.

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, la descrizione delle principali operazioni sulle società appartenenti al Gruppo e dei relativi effetti sul bilancio consolidato:

Operazioni di fusione

In data 26 Novembre 2020 è diventato effettivo il Progetto di Fusione con valenza retroattiva 01 Gennaio 2020.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016.

L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente articolo sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di sei mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di cui al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

L'iscrizione e la valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali è effettuata con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente articolo sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di sei mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesati nell'esercizio di acquisizione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie -- Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Introduzione, nota integrativa attivo

Introduzione

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 4.428.798 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.915.787 al 31 dicembre 2019).

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 2.767.701 (Euro 2.679.746 al 31 dicembre 2019) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed ai costi di start up delle nuove sedi dirette.

La voce "Costi di sviluppo" a fine esercizio risulta pari a Euro 20.000 (Euro 40.000 al 31 dicembre 2019) ed è composta da costi di sviluppo legati al lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 326.638 (Euro 113.717 al 31 dicembre 2019) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 304.901 (Euro 237.919 al 31 dicembre 2019) si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale .

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 771.123 (Euro 605.417 al 31 dicembre 2019), comprende a fine esercizio le migliorie su beni di terzi e i costi pluriennali per l'emissione dei prestiti obbligazionari.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2020 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo pari a Euro 4.428.798 (Euro 3.915.787 al 31 dicembre 2019).

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.853.476	278.978	546.471	2.304	236.684	237.919	1.077.730	6.233.562
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.173.730	238.978	432.754	-	-	-	472.313	2.317.776
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.679.745	40.000	113.717	2.304	236.684	237.919	605.417	3.915.786
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	826.926	-	260.392	5.562	-	66.982	298.165	1.458.028
Riclassifiche (del valore di bilancio)	- 2.602	-	-	- 2.304	-	-	- 324	- 5.230
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	725.338	20.000	47.471	553	-	-	131.039	924.401
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	11.031	-	-	3.259	-	-	1.096	15.386
Totale variazioni	47.854	- 20.000	212.921	8.269	-	66.982	169.235	485.260
Valore di fine esercizio								
Costo	4.677.800	278.978	806.863	5.562	236.684	304.901	1.375.571	7.686.360
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910.099	258.978	480.225	3.812	-	-	604.448	3.257.562
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.767.701	20.000	326.638	1.751	236.684	304.901	771.123	4.428.797

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce "costi di impianto ed ampliamento" registra un incremento pari ad Euro 826.926 dovuto all'apertura di nuove aree sul territorio italiano e agli investimenti sulle aree aperte in Francia. Il principale incremento dell'esercizio per Euro 687 migliaia è relativo ai costi sostenuti nell'ambito delle fasi di progettazione, apertura, avvio e sviluppo delle nuove sedi dirette, in territori nuovi e non limitrofi a sedi dirette già esistenti ed operative in Italia e in Francia. Si precisa che il Gruppo già a partire dall'esercizio precedente, in considerazione del modello di business riflesso nei piani di sviluppo e dell'implementazione di analisi maggiormente affinate nell'ambito del controllo di gestione dei costi sostenuti nell'ambito delle aperture delle nuove sedi dirette, si è dotato di una nuova policy (c.d. "Policy di on boarding delle nuove sedi dirette") per l'analisi e la valutazione dei suddetti costi.

In particolare, il Business Plan del Gruppo evidenzia come vi sia necessità, nella fase di apertura delle nuove sedi dirette e anche nella successiva fase di accrescimento della capacità operativa, di un'intensa attività di sviluppo della rete commerciale, della logistica e del marketing e di corsi di addestramento e formazione, anche nella forma del training on the job.

La recuperabilità di tali costi emerge dal Business Plan del Gruppo al raggiungimento della fase Senior. Inoltre, il management predispone e aggiorna periodicamente dei piani economici dai quali si evincono le prospettive di redditività del Gruppo e la capacità di recuperare i costi sostenuti nelle fasi di start up e di sviluppo delle nuove sedi dirette.

La voce Costi di sviluppo, pari a Euro 20.000 (Euro 40.000 l'esercizio precedente), accoglie le spese sostenute dalla Capogruppo per il lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale. Nell'esercizio non si sono registrati incrementi in questa voce di bilancio, la riduzione del valore netto contabile rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a fine esercizio ammonta a Euro 326.638 (Euro 113.717 l'esercizio precedente) ed è principalmente composta da costi relativi a programmi software sviluppati internamente. Gli incrementi dell'esercizio riguardano le spese sostenute per nuove features prodotte internamente e collegate al gestionale 260.392.

La voce Concessione, licenze marchi e diritti simili a fine esercizio ammonta a Euro 1.751 (Euro 2.304 l'esercizio precedente). Il decremento nell'esercizio quasi integralmente dovuto a una riclassifica contabile delle insegne luminose all'interno delle immobilizzazioni materiali.

La voce Avviamento è stata iscritta nel bilancio di Edac France S.a.S. a fronte dell'acquisizione degli asset acquisiti dalla Società in fallimento Etair Mediterranée S.a.S. a seguito dell'accordo firmato dalla Capogruppo con il Tribunale Fallimentare di Perpignan.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile alla realizzazione di progetti software nel corso del 2020. Si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra un incremento per Euro 298.165 dovuto, principalmente, alle spese residue sostenute dalla Capogruppo per l'attività di consulenza richiesta ai fini dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario pari a Euro 10 milioni e per

l'ottenimento dei nuovi finanziamenti per complessivi Euro 9 milioni. Si segnala che i costi di transazione sostenuti e liquidati nell'ambito dell'emissione del prestito obbligazionario sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato alla voce "Obbligazioni".

Come anticipato al paragrafo "Criteri di valutazione", i commi 7 bis e 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 prevedono che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Nello specifico la Società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo come previsto dalla norma sopra citata per ridurre l'effetto economico negativo prodotto dalla pandemia Covid 19 nei primi sei mesi dell'esercizio. Infatti, già a partire dal mese di marzo i cantieri hanno subito dei bruschi rallentamenti e a partire dal mese di aprile sono stati chiusi per effetto del Decreto "Chiudi Italia". I mesi successivi hanno registrato una scarsa attività, dal momento che la macchina organizzativa, sia dal punto di vista commerciale che produttivo, una volta fermatasi, ha avuto bisogno di tempo per tornare a regime. A fronte di quanto appena descritto il criterio utilizzato per stabilire la quota di ammortamento è quello dei mesi di apertura. Nella circostanza specifica, ipotizzando una chiusura di 6 mesi, gli amministratori hanno scelto di non effettuare il 50% degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si riporta nel seguente prospetto l'effetto della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104:

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamento dell'esercizio (Riduzione DL 104/2020)	Ammortamento dell'esercizio (senza riduzione)	Effetto a Conto Economico e Patrimonio Netto
B.1.1 Costi di impianto e di ampliamento	631.234	1.247.695	616.461
B.1.2 Costi di sviluppo	20.000	40.000	20.000
B.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.024	96.047	48.024
B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali	81.330	158.351	77.021
Totale	780.588	1.542.093	761.506

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si evidenzia che l'imputazione di minori ammortamenti sul bilancio della Capogruppo ha determinato un maggior utile pari a Euro 761.506, non distribuibile e destinato ad una specifica riserva indisponibile di Patrimonio Netto di pari importo come riportato al paragrafo "Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)".

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, Il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 1.303.781 (Euro 1.228.545 al 31 dicembre 2019). Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Automezzi 25,00%

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali: saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	182.173	450.698	1.187.719	-	1.820.589
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.889	28.074	532.080	-	592.044
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	150.283	422.624	655.638	-	1.228.545
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	26.317	121.358	193.691	-	341.366
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.407	16.858	19.178	-	40.443
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	638	-	-	638
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	13.198	81.177	103.137	-	197.512
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	3.147	4.072	20.632	-	27.852
Totale variazioni	-	16.266	28.609	144.111	-	188.986
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	-	204.083	566.385	1.350.477	-	2.120.944
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	48.234	101.324	667.605	-	817.163
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	155.849	465.060	682.872	-	1.303.781

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- l'acquisto di insegne luminose utilizzate all'esterno dei Point "EdiliziAcrobatica", iscritte alla voce "Attrezzature industriali e commerciali", per Euro 28.609, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

- l'acquisto di mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio, iscritti alla voce "Altre immobilizzazioni materiali", per Euro 144.112 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Si riporta nel seguente prospetto l'effetto della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104:

Immobilizzazioni materiali	Ammortamento dell'esercizio (Riduzione DL 104/2020)	Ammortamento dell'esercizio (senza riduzione)	Effetto a Conto Economico e Patrimonio Netto
B.II.2 Impianti e macchinari	13.198	26.395	13.198
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	979	1.959	979
B.II.4 Altri beni	102.985	206.016	103.031
Totale	117.162	234.371	117.208

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si evidenzia che l'imputazione di minori ammortamenti ha determinato un maggior utile pari a Euro 117.208, non distribuibile e destinato ad una specifica riserva indisponibile di Patrimonio Netto di pari importo come riportato al paragrafo "Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)"

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario in essere, sono stati riclassificati utilizzando il seguente schema:

- il costo dei beni locati è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita è stato iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

Tabella 1.3

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	128.352
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	47.278
Rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio	35.114
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	114.046
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.146

Introduzione, attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Introduzione, rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Al 31 dicembre 2020 il valore delle rimanenze di magazzino a livello di Gruppo si compone per Euro 738.430 di materiali edili (Euro 627.340 al 31 dicembre 2019) utilizzati per l'esecuzione dei lavori e per Euro 1.968.628 (Euro 2.015.514 al 31 dicembre 2019) per attrezzature utilizzate dagli operatori su corda.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.642.854	2.642.854
Variazione nell'esercizio	64.204	64.204
Valore di fine esercizio	2.707.058	2.707.058

Commento, rimanenze

Il valore del magazzino è rimasto sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente grazie ad un efficientamento dei "Kit operatore su corda" e da un'ottimizzazione della gestione del magazzino di prodotti utilizzati nelle lavorazioni "Edili" ..

Introduzione, attivo circolante: crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a Euro 20.724.296 (Euro 13.667.049 al 31 dicembre 2019) e sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita unicamente verso clienti. Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio pari a Euro 12.253.396, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Si segnala che la quota esigibile oltre l'esercizio successivo pari a Euro 8.470.901 è relativa agli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. Al 31 dicembre 2020 tali crediti sono stati riclassificati alla voce "Crediti verso clienti" in quanto non risultavano ancora ceduti da parte dei clienti e, pertanto, la Società non ha proceduto a riclassificarli alla voce "Crediti tributari". Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" per il dettaglio degli importi che sono stati ceduti successivamente al 31 dicembre 2020.

Tali crediti, sono stati rilevati inizialmente al valore nominale e successivamente attualizzati al tasso di interesse dello 0,548% (BTP A 10 anni al 31 dicembre 2020), in considerazione del fatto che tali crediti sono cedibili all'Erario. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito (Euro 8.681.897) e il valore dell'attualizzazione (Euro 210.997 migliaia) è stata rilevata a conto economico a riduzione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.321.115 (Euro 567.181 l'esercizio precedente).

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all'andamento del recupero, attraverso procedimenti legali, dei crediti in contenzioso.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione e della movimentazione delle svalutazioni:

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e per massa dell'insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale.

Tabella 1.4

	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	567.181	753.934	-	1.321.115
Totale	567.181	753.934	-	1.321.115

Crediti tributari e Imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente i seguenti crediti d'imposta iscritti nel bilancio d'esercizio della Capogruppo:

- i crediti per ritenute di acconto subite per Euro 1.923.427
- il credito di imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo ex art 3 DL 23/12/2013 n.145 svolta nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 728.815
- il credito IRES relativo all'esercizio precedente per Euro 127.626
- il Credito per l'attività di formazione 4.0 ex art.1 c.46-56 Legge 27/12/2017 n.205 svolta nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 163.386
- credito Art bonus Teatro Stabile di Genova ex art 17.c1 Art bonus del DL 17/10/2016 n.1809 per Euro 7.800

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 324.868 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale oltre all'effetto derivante dalle scritture di consolidamento; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Altri crediti

La voce "Crediti verso altri" risulta pari a Euro 2.479.932 (Euro 2.031.949 l'esercizio precedente) comprende, principalmente, i seguenti crediti iscritti nel bilancio della Capogruppo: Euro 111.061 di crediti per anticipi a fornitori, Euro 154.274 per depositi cauzionali, Euro 1.014.609 per crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale per eventi CIG, Euro 600.000 verso l'associante Cine 1 Italia SRL.

Introduzione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Tabella 1.5

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	13.667.049	3.135.378	211.040	2.031.949	19.045.416
Variazione nell'esercizio	7.057.247	191.347	113.828	447.983	7.810.405
Valore di fine esercizio	20.724.296	3.326.725	324.868	2.479.932	26.855.821
Quota scadente entro l'esercizio	12.253.395	3.326.725	324.868	2.479.932	18.384.920
Quota scadente oltre l'esercizio	8.470.901				8.470.901
Di cui di durata superiore a 5 anni					

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 9.244.404 e sono relative a due investimenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi da parte della Capogruppo in prodotti finanziari di capitalizzazione e un nuovo investimento realizzato nel corso dell'esercizio. In particolare, EdiliziAcrobatica SpA ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- "Aviva soluzione valore UBI Edition 2017", il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.000.000;
- "Eurovita Valore Private", il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.000.000.
- " Polizza Ezum Bnl", il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 per un valore pari a Euro 5.000.000
- Acquisto altri titoli negoziabili in data 9 novembre 2020 per un valore pari ad Euro 48.000

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto

La valutazione è effettuata al costo di acquisizione rettificato di una rivalutazione, pari a Euro 90.564, per tener conto del maggior valore di realizzazione al 31 dicembre 2020.

Tabella 1.6

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte e al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	4.105.750	-	4.105.750
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	5.138.654	-	5.138.654
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	9.244.404	-	9.244.404

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che la disponibilità liquida del Gruppo è pari a Euro 8.241.967 (Euro 5.715.766 al 31 dicembre 2019).

Si segnala che la disponibilità liquida delle varie società del gruppo è distribuita tra la Capogruppo per Euro 8.166.698 e la Edac France S.a.S. per Euro 75.270.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Tabella 1.7

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.696.160		19.606	5.715.766
Variazione nell'esercizio	2.527.264		- 1.064	2.526.200
Valore di fine esercizio	8.223.424		18.542	8.241.967

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

L'incremento delle "Disponibilità liquide" deriva dalla differenza tra flussi di cassa positivi e negativi. In particolar modo l'emissione del nuovo Bond, ammontante ad Euro 10.000.000 al netto delle spese istruttorie, associato ai provvedimenti dello Stato per aiutare le imprese a seguito dell'emergenza Covid hanno permesso un flusso di cassa positivo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 682.175 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti. La maggior variazione è costituita dal contratto di sponsorizzazione con il Torino.

Tabella 1.8

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	123.060	123.060
Variazione nell'esercizio		559.115	559.115
Valore di fine esercizio	-	682.175	682.175

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Introduzione, nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Introduzione, patrimonio netto

Introduzione

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

Tabella 1.9

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	792.424	6.255.986	154.506			116	3.190.216	1.093.450		11.486.698	47.068	11.533.766
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			3.979				1.089.471	(1.093.450)				
Attribuzione di dividendi							(760.727)			(760.727)		(760.727)
Altre destinazioni											(47.068)	(47.068)
Altre variazioni							(37.953)			(37.953)		(37.953)
Incrementi	10.826	424.383			(22.839)	4.273				416.643		416.643
Decrementi												
Riclassifiche												
Risultato d'esercizio								1.757.640		1.757.640		1.757.640
Valore di fine esercizio	803.250	6.680.369	158.485		(22.839)	4.389	3.481.007	1.757.640		12.862.301		12.862.301

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020 ed ammonta a Euro 803.250, rappresentato da n. 8.032.498 azioni ordinarie. Rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale è incrementato di un importo pari a Euro 10.826.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Euro 158.486 è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.979 per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2019 come da delibera assembleare del 26 agosto 2020 della Capogruppo.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 6.680.369 ed incrementata di Euro 424.383 per effetto dell'esercizio dei Warrant al 30 settembre 2020 per un importo complessivo di Euro 435.209 di cui Euro 10.826 destinati all'incremento del capitale sociale e la quota residua destinata a riserva sovrapprezzo azioni.

UTILI A NUOVO

Tale voce, iscritta per Euro 3.481.007, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Edilziacrobatica S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2020 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

Tabella 1.10

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
- Capitale Sociale	803.250	803.250
- Riserva da sopraprezzo delle azioni	6.680.369	6.680.369
- Riserva Legale	158.485	158.485
- Altre riserve, distintamente indicate	(18.450)	(18.450)
- Risultati a nuovo	3.773.926	3.481.007
- Risultato netto dell'esercizio	2.293.612	1.757.640
Totale	13.691.192	12.862.301

Tali differenze sono motivabili come segue:

Tabella 1.11

	Patrimonio Netto	Risultato Netto
BILANCIO D'ESERCIZIO EDAC S.p.A.	13.691.192	2.293.612
- Consolidamento EDAC France	(822.739)	(524.214)
- IAS 17	(6.152)	(11.758)
BILANCIO CONSOLIDATO	12.862.301	1.757.640
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	-	-
VALORI ATTRIBUIBILI AL GRUPPO	12.862.301	1.757.640

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Introduzione

Al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 120.122 (Euro 32.664 al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

Tabella 1.13

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	32.145		519	32.664
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-
Accantonamento nell'esercizio	-	26.563	56.062	4.833	87.458
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	26.563	56.062	4.833	87.458
Valore di fine esercizio	-	58.708	56.062	5.352	120.122

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.663.193 (Euro 1.126.476 al 31 dicembre 2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Tabella 1.14

	31.12.2019- 31.12.2020
Fondo al 31.12.2019	1.126.476
Accantonamento dell'esercizio	922.085
Erogato	(385.368)
Fondo al 31.12.2020	1.663.193

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Introduzione, debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Tabella 1.15

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.000.000	7.328.657	250	155.990	1.287.242	5.375.549	70.423	1.459.216	1.368.972	1.741.697	23.787.996
Variazione nell'esercizio	4.740.976	7.597.410	- 250	351.506	109.539	- 106.128	- 395	838.568	212.854	978.068	14.722.148
Valori di fine esercizio	9.740.976	14.926.067	-	507.496	1.396.781	5.269.421	70.028	2.297.784	1.581.826	2.719.765	38.510.144
Quota scadente entro l'esercizio	-	3.868.618	-	23.062	1.396.781	5.269.421	70.028	2.265.211	1.581.826	2.719.765	17.194.712
Quota scadente oltre l'esercizio	9.740.976	11.057.449	-	484.434	-	-	-	32.573	-	-	21.315.432
Di cui durata residua superiore a 5 anni	2.168.478	7.290.391	-	-	-	-	-	-	-	-	9.458.869

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 38.510.544 (Euro 23.787.996 al 31 dicembre 2019). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento.

Obbligazioni

I "Debiti obbligazionari" sono composti da un prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 31 luglio 2020 per Euro 10.000.000. Le obbligazioni sono valutate con il metodo del costo ammortizzato. Pertanto, la Capogruppo ha portato a riduzione del valore dell'obbligazione emessa i costi di transazione sostenuti per un importo pari a Euro 259.024 migliaia

In data 31 luglio 2020 Ediliziacrobatica S.p.A. ha emesso un bond da 10 milioni di euro sottoscritto dalla banca Intesa Sanpaolo mentre si è contemporaneamente provveduto alla restituzione anticipata dei prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana per € 5 milioni

I principali termini che regolano il Prestito Obbligazionario, sono:

Interessi: tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) pari al 3,30% (tre virgola trenta per cento) su base annua;

Scadenza/durata: 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione

Rimborso: su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Al 31.12.2020 la Società ha verificato di aver rispettato i Covenants previsti dall'accordo siglato con Banca Intesa Sanpaolo.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti.

Tabella 1.17

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Anticipazioni su fatture	654.145	4.540.001
Carte di credito	7.429	10.534
Finanziamenti	14.264.493	2.778.121
Totale	14.926.067	7.328.656

Le voci esposte per "anticipazioni su fatture" per Euro 654.145 riguardano l'utilizzo degli affidamenti ordinari concessi dai vari Istituti di Credito della Capogruppo. Si segnala che gli utilizzi rientrano ampiamente nei limiti degli affidamenti concessi.

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio.

Tabella 1.18

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Esigibili entro l'esercizio	3.868.618	6.485.405
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.057.449	843.252
Totale	14.926.067	7.328.657

Qui di seguito inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio:

Tabella 1.19

	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
MUTUO UNICREDIT 7697470	35.287	113.208
Mutuo passivo Intesa (Gennaio 2018)	188.295	506.899
Mutuo Credem Novembre 2018	75.046	100.826
Mutuo Unicredit Maggio 2019	308.731	-
Mutuo Credem Luglio 2019	100.199	33.286
Mutuo passivo Ubi Banca Gennaio 2020	333.100	166.900
Mutuo passivo Carige Febbraio 2020	374.160	375.840
Mutuo passivo Intesa Gennaio 2020	249.743	250.257
Mutuo passivo Bpm Giugno 2020	876.329	3.123.671
Mutuo Deutsche Bank Luglio 2020	123.414	1.876.586
Mutuo Intesa Settembre 2020	500.000	4.500.000
Mutui ipotecari bancari	4.473	9.976
MUTUO PASSIVO BCC	19.718	
Anticipi SPA	661.573	-
Anticipi altre società	18.548	-
Totale	3.868.617	11.057.450

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale e da canoni di leasing.

Acconti

La voce "Acconti", pari ad Euro 1.396.781 (Euro 1.287.242 l'esercizio precedente), accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Gli importi più rilevanti sono relativi agli anticipi ricevuti dai clienti della Capogruppo per Euro 1.310.914.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 2.297.784 (Euro 1.459.216 l'esercizio precedente), è principalmente relativa al debito per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti di competenza dei mesi di giugno e novembre, pari a Euro 1.187.387 in capo alle società del Gruppo, al debito IVA in capo alle società del Gruppo per Euro 744.022, al debito della Capogruppo per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 97.717 e a debiti in capo alle Società del Gruppo per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi per Euro 249.312.

La composizione della voce è la seguente:

Tabella 1.21

	Saldo al 31.12.2020
Imposte sul reddito e tasse minori	1.311.219
IVA a debito	744.022
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	224.816
Ritenuto d'acconto su lavoro autonomo	17.727
Totale	2.297.784

La ripartizione temporale dei debiti tributari è la seguente:

Tabella 1.22

	Saldo al 31.12.2020
Esigibili entro l'esercizio	2.265.211
Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.573
Totale	2.297.784

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo per Euro 1.354.225 e dalla controllata Edac France S.a.s. per Euro 227.601. In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e rimborsati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021.

Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a Euro 2.719.765, è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre regolarmente versate nel mese di gennaio 2021 per Euro 1.414.461, da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni differite per Euro 582.296 e dai debiti della Capogruppo per Euro 85.000 nei confronti dei Soci per utili da versare.

Si riporta nel seguito la composizione della voce:

Tabella 1.23

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Debiti verso il personale	2.000.862	1.415.152
Debiti verso Soci per utili da corrispondere	85.000	85.000
Debiti verso Franchising	21.402	88.942
Altri debiti diversi	612.501	152.603
Totale	2.719.766	1.741.697

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 296.275, è principalmente relativo a risconti passivi per Euro 235.002 registrati a seguito dell'ottenimento da parte del MISE e dell'Agenzia delle Entrate dell'autorizzazione all'iscrizione in bilancio e alla compensazione del credito d'imposta per IPO maturato a fronte del sostenimento dei costi di consulenza per la quotazione in borsa. Il contributo d'importo pari a Euro 391.670 è stato riscontato in 5 anni in linea con il periodo di ammortamento dei costi di consulenza a cui si riferisce.

Introduzione, nota integrativa conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Introduzione, valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 46.168.759 (Euro 41.755.237 al 31 dicembre 2019).

I ricavi al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 44.664.415 (Euro 39.224.623 al 31 dicembre 2019) e riguardano la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica rilevata al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nella voce "Immobilizzazione in corso e acconti" iscritta per Euro 829.457 tra le immobilizzazioni immateriali. Per il dettaglio degli incrementi si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce A5) "Altri ricavi e proventi" comprende contributi in conto esercizio iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 280.461 e altri ricavi iscritti alla voce "Altri" per Euro 394.426.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività al netto dell'incremento di immobilizzazioni per lavori interni:

Tabella 1.24

Valori in migliaia di Euro	Saldo al	Saldo al
	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi sedi operative dirette	41.990	33.784
Ricavi da sedi operative in franchising	2.674	5.440
Contributi in conto esercizio	280	-
Altri ricavi operativi minori	394	448
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	829	2.083
Totale	46.169	41.755

Commento

Al 31 dicembre 2020 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri per euro 44.664 migliaia (nel 2019 per euro 33.784 migliaia); questo incremento è dovuto sia all'apertura di nuove aree operative dirette che all'ulteriore sviluppo in termini di attività di vendita e di produzione di quelle già presenti; a fine anno si è raggiunto il numero di 59 aree produttive. L'incremento delle royalties è dovuto all'aumento del volume produttivo delle aree gestite dai franchisee; questo ha portato anche ad un aumento delle vendite di materiale verso questi ultimi

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari a Euro 43.023.237 (Euro 39.434.804 al 31 dicembre 2019), classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 5.409.372 (Euro 5.786.364 l'esercizio precedente). Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 10.725.047 (Euro 8.859.987 l'esercizio precedente). Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 622.560), dei costi di consulenza commerciale (Euro 2.391.968), dei costi per il servizio del personale interinale (Euro 284.136), del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 1.443.748), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 95.643), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 212.368), dei costi assicurativi (Euro 204.892), dei costi per carburanti (Euro 459.130), delle spese di rappresentanza e pubblicità (Euro 688.822) e delle spese per utenze (Euro 199.727).

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce B8) accoglie per Euro 2.765.537 (Euro 2.247.514 al 31 dicembre 2019) i costi per il godimento di beni di terzi materiali. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 1.029.986, i canoni per licenze software per Euro 260.000, canoni di leasing pari a Euro 30.345, canoni di noleggio automezzi per Euro 902.601, canoni di noleggio attrezzature di cantiere e d'ufficio rispettivamente pari a Euro 217.314 e Euro 125.651, altri affitti per Euro 72.126.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 21.267.848 (Euro 19.901.076 al 31 dicembre 2019). La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi. Inoltre, alla voce "Altri costi" è stato incluso il costo per il lavoro interinale pari a Euro 50.144.

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio relativo alla numerosità del personale dipendente suddiviso per categoria.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 728.134 e svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro 285.928 di cui Euro 269.235 solo riferiti alla Capogruppo per effetto dell'incremento del "Kit Operatore su corda" e del magazzino edile.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 1.054.881 (Euro 1.152.844 lo stesso periodo dell'anno precedente) e si compone per la maggior parte da Euro 1.037.715, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi per Euro 639.790 sopravvenienze passive, per Euro 100.000 relativi a sanzioni, penalità e multe prevalentemente in capo alla Edilziacrobatica S.p.A. e Euro 63.125 relative a spese di rappresentanza

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

La voce ricomprende gli interessi attivi derivanti da interessi legati a concessioni di pagamento dilazionate nel tempo ad alcuni clienti della Capogruppo per Euro 41.330.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 432.664 (Euro 386.993 al 31 dicembre 2019), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche".

Qui il dettaglio delle principali voci di interessi.

Tabella 1.28

	31.12.2020
Interessi passivi bancari	55.173
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	305.854
Interessi passivi su mutui	17.039
Interessi passivi su finanzia. di terzi	5.230
Altri	49.368
Totale	432.664

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si compone per Euro 87.233 per la rivalutazione del valore della voce "Altri titoli" iscritta nell'Attivo Circolante.

Tabella 1.29

	Saldo al 31.12.2020
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90.654
Totale	-

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 1.087.201 (Euro 944.012 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relative a:

- imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate;
- imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite e relative a esercizi precedenti. Si riportano nel seguito i prospetti delle imposte della Capogruppo.

Tabella 1.30

	31.12.2020
Irap	463.647
Ires	1.026.564
Imposte differite e Anticipate	-145.878
Imposte relative a esercizi Precedenti	-265.169
Totale	1.079.164

Si segnala che gli importi di Irap e Ires riportati alla tabella sopra sono comprensivi degli oneri fiscali delle Società che sono state fuse in data 16 novembre 2020.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Tabella 1.31

RICONCILIAZIONE EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	3.372.776
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	809.466
Differenze permanenti	562.963
Differenze temporanee	705.934
Perdite pregresse fusione	(407.239)
Reddito imponibile	4.234.434
Ires Effettivo	1.016.264
Onere fiscale effettivo (%)	30%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Irap è pari al 3,9%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Tabella 1.32

RICONCILIAZIONE EFT IRAP	
Risultato prima delle imposte	3.372.776
Costi non rilevanti	20.286.300
Valore della produzione teorico	23.659.076
Onere fiscale teorico (%)	3,9%
Irap teorico	922.704
Differenze permanenti	(12.166.629)
Differenze temporanee	(160.067)
Valore della produzione	11.332.380
Irap Effettivo	460.947
Onere fiscale effettivo (%)	1,95%

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Introduzione, dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019 ripartito per categoria, è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

Tabella 1.33

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	-	14	123	435	-	572

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci della Capogruppo per Euro 564.803 ripartiti come segue:

- Euro 520.684 agli amministratori;
- Euro 44.119 ai sindaci.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2020 è di Euro 38 migliaia corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali della Edilziacrobatica S.p.A.

Tabella 1.34

Revisione legale dei conti annuali	Altri Servizi integrativi
18.000	5.000

Introduzione, titoli emessi dalla società

La società il giorno 19 Novembre 2018 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana. Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 7.449.850 azioni ordinarie, 149.850 Greenshoe Options e ha collocato 431.325 Warrant (1 ogni 4 azioni).

L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.725.300 azioni ordinarie, tutte di nuova emissione, per un controvalore di Euro 5.720.301 di cui:

- n. 1.499.850 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 75.600 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato a dipendente ed amministratori;
- n. 149.850 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 8,7% dell'offerta, rinvenienti dall'aumento di capitale greenshoe.

Il 30 settembre 2020, sulla base di quanto previsto dal regolamento "Warrant EDAC 2018-2021", a maturazione del periodo di esercizio sono stati esercitati warrant numero 108.261 pertanto sono state emesse 108.261 azioni per un importo complessivo di Euro 435.209,22. Il nuovo capitale sociale di EDAC risulta pari ad Euro 803.249,8, suddiviso in n. 8.032.498 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale.

A seguito dell'esercizio warrant il flottante è pari al 22,43% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 8.032.498 azioni ed è detenuto come segue:

Azionisti	Numero di Azioni	Percentuale di Capitale Sociale
Arim Holding S.r.l.	6.061.386	77%
Dipendenti ed amministratori	75.600	1%
Mercato	1.895.512	22%
Totale Azioni	8.032.498	100%

Analisi dei titoli emessi dalla società (Prospetto)

Tabella 1.35

Azioni di godimento	Obbligazione convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	-	124.124	-	-
Diritti attribuiti	-	-	-	-

Informativa sugli strumenti derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse. Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Variazione a CE	Variazione a PN	Importo di riferimento residuo
Interest Rate Sw ap Deutshe Bank – anno 2020	33.224	-	33224	2.000.000
Interest Rate Sw ap BPM – anno 2020	- 56.062	-	-56062	4.000.000

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorchè le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Tabella 1.36

	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Edac I-Profile Srl	114	-	95.914	24.249
Edilziacrobatica Italia Srl	-	-	81.036	511.954

IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

INFORMAZIONE SU PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SUGL'ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo (art. 2427, comma 1, numero 22-septies, del codice civile)

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio di Euro 2.293.612 come segue:

- imputare un importo pari a Euro 2.165,0 a incremento della "Riserva Legale", che in tal modo raggiungerà il limite di legge;
- accantonare ad Utili a nuovo Euro 127.579,3
- accantonare ad apposita "Riserva ammortamenti sospesi ex comma 7-quater art. 60 L.13 ,10.2020, n. 126." Euro 878.667,8 in seguito all'applicazione della facoltà di sospendere l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali (articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104)
- distribuire dividendi per Euro 1.285.199,68 attribuendo un dividendo unitario di Euro 0,16 per azione

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
 - le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019)
- non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;

Genova, 29 marzo 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino (Amministratore)

